Gentile collega,

l'edizione 2014 della **20.000 Pieghe** è sempre più vicina e ben **110 equipaggi** hanno confermato la propria partecipazione alla classica stradale che si disputerà in Trentino Alto-Adige dal **18 al 22 giugno** e che dal 2009 raduna gli appassionati del viaggio in moto tra gli scorci più belli d'Italia. Quest'anno, tra i partecipanti e lo staff, la 20.000 Pieghe avrà l'onore di ospitare due *globetrotter* su due ruote che hanno effettuato il **giro del mondo** in sella alla propria moto. Parliamo infatti di **Davide Biga** e **Marcello Anglana**, due motociclisti che hanno percorso centinaia di migliaia di chilometri toccando i punti più suggestivi ed estremi del globo e che quest'anno condivideranno le proprie esperienze con gli altri partecipanti alla 20.000 Pieghe. Abbiamo dunque rivolto una breve **intervista** ai due viaggiatori in vista della sesta edizione della 20.000 Pieghe.

Intervista a Davide Biga

Davide Biga: giovane motociclista della provincia di Cuneo che nel maggio 2011 è partito per il giro del mondo in solitaria con una Yamaha XT1200Z Super Ténéré. In 12 mesi, Davide ha percorso 94.000 km attraversando 4 continenti e 31 paesi, raccogliendo belle e brutte esperienze e conoscendo gente straordinaria in ogni parte del mondo. Per Davide non è la prima volta alla 20.000 Pieghe, quest'anno sarà infatti la terza volta che parteciperà come “staffetta” insieme alla sua leggendaria Super Ténéré.

Davide, sei uno dei pochi italiani che ha effettuato il giro del mondo in sella ad una moto. Lo staff della 20.000 Pieghe è lieto di ospitarti per il terzo anno di fila tra le sue "staffette". Quando hai partecipato per la prima volta, che impressione ti ha dato questa manifestazione?

La mia prima volta alla 20.000 Pieghe è stata nel 2012, appena un mese dopo il mio rientro. Ho partecipato alla mia prima edizione grazie all'invito di un mio amico interno all'organizzazione. Ho accettato subito perché avevo già seguito le precedenti edizioni sui vari social network e riviste del settore e mi aveva affascinato da subito. La manifestazione da subito ha confermato le mie aspettative: molto affascinate con uno spirito perfetto, il sistema mi è piaciuto moltissimo, bisogna essere molto bravi a navigare, rispettare alla lettera tutte le indicazioni del road-book e avere un occhio attentissimo al cronometro. Non vince mai il più veloce o quello che ha la moto più prestazionale, vince sempre il più "bravo" e regolare.

Intervista a Davide Biga

Il giro del mondo in moto ha sicuramente cambiato la tua vita, regalandoti una nuova visione dell'avventura e della scoperta. Anche se hai partecipato sempre come membro dello staff, riesce la 20.000 Pieghe a regalare ad un esploratore del tuo livello esperienze nuove ed emozioni?

Assolutamente si, in tutte e due le edizioni a cui ho partecipato, anche se a grandi linee conoscevo già le zone. Ho avuto modo di scoprire anfratti, scorci e specialmente percorsi magnifici che prima non conoscevo, questo sicuramente grazie al meticoloso lavoro che c'è nei mesi precedenti alla 20.000 Pieghe, con ricognizioni mirate e con informazioni dettagliate sui luoghi fornite da appassionati e motociclisti locali che conoscono questi posti meravigliosi.

Quale esperienza ti ha formato maggiormente durante il tuo giro del mondo in solitaria?

Sicuramente il fatto di essere stato da solo con la mia moto in posti per me sconosciuti e senza alcun conoscente o amico al seguito. Diciamo che prima di partire forse ero un po' "spavaldo" nell'affrontare le varie situazioni, poi però quando sei lì veramente da solo in certe situazioni non hai scelta: o diventi forte, molto forte, o ti cedono i nervi. E' stata un'esperienza unica e per certi versi irripetibile che sicuramente mi ha cambiato molto. Quando tutto va' bene ed è tutto perfetto è stupendo, ma quando sei da solo dall'altra parte del mondo in certe situazioni "spesse" nel quale incappi e sai benissimo che puoi contare certamente solo su te stesso e sulle tue forze...ecco queste sono le esperienze che più ti formano. O affronti le cose con testa ma di petto, senza alcuna paura, oppure ti chiudi in te stesso ed entri in un vortice di negatività, quella che troppi chiamano "sfortuna". In quelle situazioni difficili devi scegliere tu, e solo tu puoi decidere se diventare "sfortunato" o "estremamente determinato". Non ti nascondo che in un paio di occasioni (fuga dai banditi sulla Transiberiana e caduta in Bolivia con scafoide destro fratturato) ci sono andato vicino anche io a mollare, pero' poi quando ero lì per mollare mi sono fermato un attimo e mi sono concentrato. Mi sono immaginato un po' più avanti nel tempo, ho immaginato come mi sarei sentito di lì a qualche mese una sera tranquillo sul divano o come adesso alla scrivania a pensare "Quel giorno non dovevo mollare, dovevo andare avanti, dovevo farcela !!!".

Tornando alla 20.000 Pieghe, quali emozioni sei riuscito a captare, durante i controlli timbro e i controlli orario effettuati nelle precedenti edizioni, negli occhi e nell'animo dei partecipanti?

Ho notato che la maggior parte dei partecipanti è molto molto attenta, sia al road-book che al cronometro, questo è importantissimo. Tutti i partecipanti sono molto coinvolti, merito del perfetto ed eccezionale lavoro dell'organizzazione, dai concorrenti agli organizzatori sono persone molto molto appassionate e nei loro occhi questo si vede molto bene,si vede la passione.

www.20000pieghe.it

Intervista a Davide Biga

Quest'anno si va' in Trentino Alto-Adige. Hai mai percorso le strade che si intrecciano lungo le Dolomiti? Se si, qual è la caratteristica che più ti ha colpito di quei paesaggi?

Sono stato in quelle zone solo per un week-end ed ero anche di corsa per diversi impegni, quindi tornerò molto volentieri. Avrò sicuramente modo e tempo di apprezzare e notare meglio i bellissimi paesaggi dolomitici che sono una delle tante cose che tutto il mondo ci invidia. Del mio week-end trascorso in passato sulle Dolomiti, la cosa che ricordo meglio sono le strade a dir poco spettacolari con curve che sembrano disegnate da un motociclista e asfalto davvero eccezionale.

Davide, cosa ti aspetti dalla 20.000 Pieghe 2014?

Prima di tutto mi aspetto di rivedere tanti cari amici che mi mancano e che purtroppo per vari impegni riesco a vedere solo poche volte l'anno. Poi mi aspetto di conoscere come tutti gli anni gente nuova, gente che ha la mia stessa passione. Mi aspetto un'edizione spettacolare come le altre questo grazie ai due ingredienti principali che fanno la differenza sempre tra chi ci prova e chi ce la fa, "passione e determinazione". Mi aspetto tanto e so che come sempre non rimarrò deluso, anzi, per diversi aspetti ogni anno rimango sempre favorevolmente stupito. E sogno un giorno di far parte dell'organizzazione in una delle prossime edizioni della mitica e inimitabile 20.000 Pieghe!

Intervista a Marcello Anglana

Marcello Anglana: grandissimo appassionato di moto e di vela, arriva tardi sulle due ruote ma nasce subito un grande amore. Dopo aver apprezzato l'esperienza delle due ruote su una 250, acquista una Honda Gold Wing 1500 che lo accompagnerà nei suoi straordinari viaggi. 800.000 km, 5 continenti, 80 stati attraversati e la voglia inarrestabile di avventura. Il suo motto è “La meta è la Strada!”

Marcello, quest'anno la 20.000 Pieghe avrà la possibilità di avere tra i suoi partecipanti un motociclista che ha percorso centinaia di migliaia di chilometri. L'edizione 2014 sarà una vera e propria passeggiata per un globetrotter del tuo calibro che ha effettuato il giro del mondo in sella alla tua Gold Wing. Con che spirito affronterai questa manifestazione?

Con lo spirito che ogni esperienza arricchisce. Aver percorso con la mia moto le strade di tutti e 5 i continenti, affrontato imprevisti e condizioni tra le più diverse che un motociclista possa incontrare, non toglie il fatto che, appunto, ogni esperienza arricchisce, sotto vari punti di vista. Innanzitutto si tratta di un tipo di manifestazione cui non ho mai partecipato, che quindi necessariamente mi dà stimoli nuovi; inoltre sarà interessante, dopo tanti chilometri in solitaria, confrontarmi con altri motociclisti, in modo innanzitutto gioioso e all’insegna del divertimento; e poi, non ultimo, l’aspetto competitivo che (inutile nasconderlo) c’è anch’esso ed è anche questa una novità per me, poiché nei miei viaggi, se competizione c’è, è solo con me stesso e l’ambiente circostante.

Intervista a Marcello Anglana

Il tuo motto è "La meta è la strada!". Considerando le tue esperienze, pensi che la strada che un motociclista affronta durante la 20.000 Pieghe o la strada percorsa tutti i giorni per andare a lavoro possa avvicinarsi al tuo concetto di "meta"?

Certamente! La strada percorsa durante la 20.000 Pieghe è proprio il massimo della "meta", appunto perché saranno alcune delle più belle strade d'Italia (le Dolomiti), in cui il piacere di guida (e dell'ambiente circostante) è ai massimi livelli. Colgo l'occasione per spiegare il senso del mio motto (La meta è la strada): la cosa più importante, nel mio modo di andare in moto, non è il punto di arrivo, dove voglio arrivare, ma la strada che percorro, cioè come ci arrivo. E' nella strada, per me, la vera essenza del viaggio. Negli incontri, nelle sorprese, nelle difficoltà, negli imprevisti, nei luoghi visitati, nei paesaggi. Nelle strade che percorrerò nella 20.000 Pieghe sarà prevalente l'aspetto del piacere di guida e dei paesaggi (oltre che quello agonistico), ma in ogni mio spostamento in moto la parte più importante non è il punto finale di arrivo.
Questo vale perfino nella strada percorsa ogni giorno per andare al lavoro; certo, in quella circostanza non ho davanti ai miei occhi la bellezza delle Dolomiti o la maestosità del steppe mongole o delle montagne himalayane, ma, affrontata con lo spirito giusto, ogni strada è interessante.

Durante i tuoi viaggi, preferisci viaggiare da solo o "in branco"?

Da solo. E' più semplice, più veloce, più sicuro (per me). E gusto al meglio il viaggio. Condividere il viaggio è uno dei miei obiettivi, ma in viaggio devo essere solo; condivido in altri modi: i raduni cui partecipo, i libri che scrivo, il mio sito internet (dove pubblico i report e le foto dei miei viaggi), i forum su cui scrivo, i tracciamenti satellitari in diretta che seguono i miei viaggi. Mi piace però, ogni tanto, partecipare a raduni e altre manifestazioni, che però non durano più di pochi giorni.

Quale esperienza ti ha formato maggiormente durante i tuoi viaggi in sella alla tua Gold Wing?

L'esperienza che ha segnato una svolta nella mia vita di motociclista è stato il viaggio fino in Mongolia: lì ho capito che potevo non pormi più limiti, su questa Terra; e che i timori che, nei primi anni di viaggi, mi avevano quasi confinato in Europa, erano superati.

Qual è stato il luogo/paese più bello che hai incontrato lungo la tua "strada"?

Io non viaggio per cercare la bellezza, ma la diversità. Anche perché, se cercassi la bellezza, non mi allontanerei dalla mia Italia, che considero ancora, nonostante tutto, il luogo più bello del mondo.

Cosa ti aspetti dalla 20.000 Pieghe 2014?

Divertimento, scambio di esperienze, tanto sano agonismo… e 3 giorni in moto sulle strade più belle del mondo.

www.20000pieghe.it

Vi ricordiamo che per partecipare, basterà iscriversi entro il 16 giugno seguendo l'iter indicato sul sito ufficiale della 20.000 Pieghe e giungere alla partenza con la propria moto e, possibilmente, insieme alla propria compagna di viaggio presso il lussuoso **Hotel Shandranj** situato in Loc. Stava di Cavalese, TN.

Ringraziandovi per la gentile disponibilità, rimaniamo a Vostra completa disposizione per maggiori informazioni e chiarimenti, invitandovi inoltre a visitare il sito ufficiale www.20000pieghe.it

Per informazioni:

- Daniele Alessandrini, organizzatore evento: daniele@20000pieghe.it +39 340 2849619
- Emanuele Macaluso, press officer: press.20000pieghe@gmail.com +39 329 1099454

https://www.facebook.com/20000Pieghe?fref=ts

http://www.youtube.com/watch?v=LLTFUTS3aRE&feature=youtu.be

Segue il programma ufficiale della 20.000 Pieghe 2014

www.20000pieghe.it

Programma Ufficiale 20.000 Pieghe 2014 – Trentino-Alto Adige

18 Giugno
Ore 14,00-18,30
All'arrivo i partecipanti e relativi eventuali accompagnatori, verranno accolti dal nostro staff nella hall del bellissimo Hotel Shandranj 4 stelle, Hotel Shandranj - Family Hotel Val di Fiemme in Trentino, posizionato in località Loc. Stava (Cavalese, TN) dotato di ristorante, piscina e centro benessere, per svolgere le operazioni preliminari con ritiro della materiale 20.000 Pieghe (adesivi 20.000 Pieghe, maglietta, fratino, tabella di marcia, numeri di gara, etc) godere dell'aperitivo di benvenuto e partecipare alla prima prova speciale di abilità.
Ore 19,15
Presentazioni dello staff e breafing con tutti i partecipanti.
Ore 20,30
Cena tutti insieme nel grande sala dell'albergo.

19 – 20 - 21 Giugno
Colazione: tutte le mattine prima della partenza
Partenza I partecipanti partiranno in gruppi da due ogni minuto, nel caso ci fossero gruppi di amici superiori alle 2 unità, verranno fatti partire in sequenza in modo da poter stare insieme.
Percorsi: I percorsi stradali, definiti dalla "tabella di marcia" che verrà fornita dall'organizzatore a tutti gli iscritti la sera prima di ogni tappa, saranno del tipo a petali di margherita per cui si parte la mattina dall'albergo, si percorrono tra i 320 ed i 470 km al giorno e la sera si torna sempre nello stesso albergo, ovviamente affrontando ogni giorno un percorso diverso.
La Cena: ci teniamo sia di ottima qualità e che diventi anche un momento di socializzazione tra tutti i partecipanti, in un clima di completo relax e convivialità tra vecchi e nuovi amici.
Dopo cena: esposizione delle classifiche giornaliere.

22 Giugno
Colazione: la mattina prima delle premiazioni
Ore 09,45: verranno fatte le premiazioni con la assegnazione dei trofei, delle Lauree, dei diplomi e del titolo di Magnifico Piegatore 2014.
Ore 12,30: chiusura della manifestazione.

L'iscrizione alla 20.000 Pieghe comprende:
• Alloggio 4 stelle Hotel Shandranj dotato di piscina e centro benessere.
• Aperitivo di benvenuto Mercoledì 18 Giugno.
• Colazione nei giorni Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica.
• Pranzi brevi a menù fisso nei giorni di Giovedì, Venerdì e Sabato.
• Cena del Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato.
• Succulenti spuntini durante ogni giornata di tappa sia la mattina che al pomeriggio.
• Parcheggio moto all'interno dell'albergo.
• Recupero moto in caso di guasto.
• Premi di fine manifestazione ai vincitori.
• Gadget.
• Servizio di cronometraggio e controllo.
• Diploma di partecipazione a tutti gli iscritti alla 20.000 Pieghe
• Laurea di Magnifico piegatore al grande vincitore della categoria Gran Fondo
• Diploma di Motoesploratori al vincitore della categoria Motoesploratori